

La cronologia

Tutte le volte che il premier ha detto: problema risolto

■ **18 LUGLIO 2008.** Al termine del secondo Consiglio dei ministri svolto a Napoli, Berlusconi decreta la fine ufficiale dell'emergenza-rifiuti: «Siamo riusciti a compiere una missione impossibile».

25 MARZO 2009. «Quella di oggi è una data storica per la Campania», con l'inaugurazione del termovalorizzatore di Acerra «si esce definitivamente dall'emergenza».

31 MAGGIO 2009. «Ho visto sui giornali nuove foto di Napoli con le strade sporche di sacchetti di immondizia. Vi dico che sono sacchetti di immondizia elettorale».

30 SETTEMBRE 2010. «Il governo ha completamente risolto il problema dei rifiuti. L'unico problema ha un nome e un cognome. Si chiama Rosa Russo Iervolino».

22 OTTOBRE 2010. Da palazzo Chigi, il premier torna sul tema: «In un tempo di 10 giorni la situazione tornerà alla normalità».

28 OTTOBRE 2010. Di nuovo in visita al termovalorizzatore di Acerra, in compagnia di Bertolaso, il presidente del Consiglio batte se stesso. «Fra tre giorni a Napoli non ci saranno più rifiuti».

mamente: comincia a girare per la città e la provincia quindi, dopo essersi fatto un'idea, riparte per Firenze. Ma è costretto ad attendere un'altra settimana prima che da Palazzo Chigi arrivi il via libero ai compattatori, sei, che potranno essere impiegati nella raccolta solo da martedì.

La Toscana è una delle sei regioni accorse in soccorso della Campania: può mettere a disposizione due discariche, Peccioli e Rosignano, che hanno bisogno dei rifiuti campani per tenere i conti in equilibrio. Ma la disponibilità manifestata dal governatore Rossi, finora, non ha trovato riscontri. E il perché è abbastanza semplice da spiegare: fuori regione la monnezza non ci va gratis, e allo stato, con il famoso decreto di tre settimane fa ancora congelato per la richiesta di chiarimenti avanzata dal Capo dello Stato prima della firma, non c'è alcuna certezza sugli stanziamenti. A dare una mano, ma solo temporaneamente, sarà la Puglia, nei cui impianti di compostaggio confluirà la frazione umida che attualmente blocca gli Stir, destinati a mutare pelle: da impianti (pseudo) industriali, si trasformeranno presto in vere e proprie discariche.❖

Pd: una nuova materia per le scuole superiori
«Introduzione alle religioni»

Per Giovanna Melandri servirà a «colmare la lacuna attualmente presente nella scuola circa la conoscenza delle grandi esperienze religiose di tutto il mondo». Apprezzamento da parte dei rappresentanti di tutte le fedi.

GIAN MARIO GILLIO
ROMA

Con una conferenza stampa alla Camera, i deputati del Pd Giovanna Melandri, Jean-Leonard Touadi e Andrea Sarubbi, assieme a Paola Frassinetti del Pdl, hanno presentato una nuova proposta didattica denominata *Introduzione alle religioni*. «L'appartenenza religiosa - si legge nella proposta di legge a prima firma Melandri, che ha già visto l'adesione di 22 parlamentari di quasi tutti i gruppi - torna a essere una delle componenti essenziali dell'identità degli uomini e delle donne del nostro tempo». L'insegnamento dell'Introduzione alle religioni è inserito come materia di studio obbligatoria nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria superiore. Sono abilitati all'insegnamento i laureati in discipline umanistiche assunti in seguito a concorso pubblico; è prevista un'ora settimanale di insegnamento per ogni classe. Dunque al centro della proposta vi è l'analisi del fenomeno religioso quale elemento trasversale all'esperienza umana e alle culture. Uno sguardo alle grandi tradizioni religiose (induismo, buddhismo, ebraismo, cristianesimo - al quale verrebbe prestata particolare attenzione - e islam) attraverso l'analisi dei relativi testi sacri, delle tradizioni, delle culture e delle identità dei popoli.

MELANDRI: CONTRO L'ATTUALE LACUNA
«Una nuova materia - ha spiegato Melandri - che, senza voler minimamente intaccare la funzione ed il ruolo riconosciuti all'insegnamento della religione cattolica (Irc) dalle disposizioni concordatarie, vuole colmare la lacuna attualmente presente nella scuola circa la conoscenza delle grandi esperienze religiose di tutto il mondo. Ciò consentirà, a partire dall'approccio ai testi di riferimento, di cominciare a dotare gli studenti di quegli strumenti culturali idonei a comprendere la pluralità che caratterizza la società di oggi. Pensiamo, ad esempio, alle nuove genera-

zioni nate e cresciute in uno spazio multiculturale e interconfessionale».

AQUILANTE: PROPOSTA IMPORTANTE
Il pastore Massimo Aquilante, presidente della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (Fcei) ha sottolineato l'apprezzamento per un'iniziativa che appoggia: «Questa proposta è importante in quanto allinea l'Italia all'Europa e tiene conto del fatto che la nostra società si presenta sempre più multiculturale e multi-religiosa. Soprattutto - ha proseguito Aquilante - apre ad una nuova laicità che favorisce lo sviluppo delle capacità critiche nel processo formativo».

Fondamentale - si legge nella proposta di legge - che adeguato spazio sia riservato anche alle tradizioni religiose orientali. Non so-

C'è anche Frassinetti (Pdl)
Alla proposta hanno aderito 22 parlamentari di quasi tutti i gruppi

lo per dare agli studenti la possibilità di coglierne la ricchezza spirituale e artistica, ma anche come risposta di civiltà al crescente e diversificato fenomeno migratorio. Ad appoggiare l'iniziativa erano presenti anche rappresentanti delle diverse fedi: Sandro Di Castro, dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Giorgio Ferri, dell'Unione degli atei e degli agnostici e razionalisti, e Alessandro Paolantoni, segretario generale dell'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia.❖

«Il vostro parente è morto»
Calci e pugni ai dottori

■ Gli agenti del posto di polizia dell'ospedale San Filippo Neri di Roma li hanno fermati appena in tempo. Non è escluso che il gruppo di una decina di persone, tra parenti e amici del ragazzo morto, sarebbero andati ben oltre la frattura al naso e le contusioni guaribili in dieci giorni inferte a tre medici nella dura reazione avuta quando hanno appreso che il ventinovenne sottoposto alla asportazione della milza era morto durante l'intervento chirurgico. Quando l'anestesista - una donna medico - insieme con altri due medici - uomini - si è avvicinato al gruppo in attesa di conoscere l'esito dell'operazione e ha comunicato la tragica notizia, i genitori e gli altri si sono avventati contro di loro sferzando pugni e calci e insultando verbalmente. Lei e uno dei colleghi ha riportato lesioni lievi guaribili in 10 giorni, l'altro medico è stato più volte colpito con pugni al volto ed ha riportato la frattura del naso.

Il ragazzo era affetto da una malattia del sangue ed era stato più volte ricoverato nell'ospedale. La famiglia della vittima, proveniente da Anzio, ha poi presentato denuncia ipotizzando irregolarità o incompetenze da parte dei medici.

Il direttore generale del San Filippo Neri, Mimmo Alessio, esprimendo solidarietà alla famiglia, parla però di «psicosi nei confronti dei medici, che non li fa lavorare in tranquillità». «Nei prossimi giorni - ha proseguito Alessio - stabiliremo con precisione le cause della morte». Morte che potrebbe essere stata causata dall'induzione dell'anestesia. In tal senso, il presidente della Commissione d'inchiesta sul Servizio Sanitario Nazionale, Ignazio Marino, ha annunciato di aver chiesto un'istruttoria ai carabinieri del Nas «per far luce» sulla vicenda.❖



NICHI E IL GIOCO DE LATORRE

di PIERO SANSONETTI

GELMINI, UNA BRUTTA RIFORMA E UNA SINISTRA SENZA IDEE

di ALBERTO ABRUZZESE

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI WIKILEAKS

di ANTONELLI, COLOMBO E SANSONETTI

VENDOLA E I PIRATI, BOTTA E RISPOSTA SU MICROSOFT

a cura del partito pirata

Lennon, il Rolling Stone dei Beatles

di COLOMBO, CAPPOZZO, MICHELI, PALILLO, BONELLI

per abbonarti clicca su www.glialtroline.it

IL SETTIMANALE CHE FA ARRABBIARE

in edicola dal venerdì